



## Cronaca Provinciale.

## Da San Daniele.

Per il ponte allo stretto di Pinzano. — 5 aprile. — (Apio). — Che il famoso ponte dello stretto di Pinzano non si possa fabbricare sulle colonne dei giornali e sulla base di progetti fantastici sbucati, come funghi dopo la pioggia, durante i periodi elettorali, è una questione più che di merito: ma ha la profonda persuasione, d'altronde, che questa del ponte è una questione così seria ed importante da meritarsi lo studio più coscienzioso e spassionato di quanti amano il bene del nostro paese.

E' risaputo ormai da tutti che l'avvenire di San Daniele è subordinato assolutamente all'esecuzione di quest'opera; senza della quale il commercio andrà sempre più languendo, assieme all'agricoltura ed al benessere economico. Con vivissima compiacenza adunque io lessi il resoconto dell'importante riunione, tenutasi ieri, per tale oggetto, nella vostra città, a cui presero parte persone stimabilissime sotto ogni rapporto.

Non mi dissimulo che difficoltà gravi, d'ordine tecnico e finanziario, si dovranno superare; specialmente quelle riguardanti gli articoli 11 e 12 del progetto dell'Egregio Co. Comm. Ciconi; ma io spero che la spettabilissima Commissione nominata dal Consiglio Comunale di S. Daniele, ispirandosi alle condizioni peculiari del paese, saprà nella sua contro-proposta trovare una ragionevole soluzione, la quale, offrendo al Comm. Ciconi le volute garanzie, non imponga al Comune incomportabili pesi.

Se non sono male informato, il contributo annuo di L. 15.000 depurate da ogni aggravio d'imposta, tenuto conto del probabile concorso degli enti interessati, secondo uno schema di progetto finanziario esaminato nella riunione di ieri, verrebbe facilmente coperto quantunque l'annunziato probabile concorso del concessionario della tramvia Udine-San Daniele sia, a mio credere, addirittura taccagno. Come, il sig. Neufelt mette a disposizione del Consorzio il 20 per cento sul lordo dei maggiori introiti, e si trattiene il piccolo resto dell'80 per cento? Troppa generosità davvero!...

Ma lasciamo da parte le critiche inutili.

Amo ripetervi: la costruzione del ponte allo stretto di Pinzano è strettamente connessa al supremo interesse del Paese, e vuol essere studiata con tutto l'amore e l'interessamento possibili. Soltanto di fronte all'impossibilità finanziaria riconosciuta e dimostrata si potrebbe ritirarsi e lasciar sfuggire l'occasione propizia che, grazie alla sagacia d'un uomo intraprendente e facoltoso qual'è il co. comm. Ciconi, fortunatamente ci si presenta.

Le egregie persone che compongono la Commissione municipale, il cui affetto al paese è pari all'alto intelletto, continueranno, non v'ha dubbio, nell'opera loro sollecita ed illuminata alla riuscita di un'opera tanto necessaria e da tanto tempo reclamata dai bisogni del paese.

Esse vorranno accingersi tosto allo studio della suaccennata contro proposta ed adoperarsi con tutta sollecitudine per conoscere i deliberati dei Consig. Comunali dei vari comuni interessati, affine di poter presentarsi con proposte concrete alla Giunta ed al Consiglio.

Conferenze agrarie. — Domenica scorsa avemmo la fortuna di ospitare l'esimo Prof. Petri della R. Scuola pratica di Pozzuolo, il quale tenne, nella sala municipale due conferenze agrarie: una al mattino e una nel pomeriggio.

Gli intervenuti s'interessarono non poco alla dotta, e facile parola dell'egregio conferenziere, le cui cognizioni amplissime, confortate da una lunga esperienza, gli rendono famigliari i più ardui quesiti d'agronomia.

La forma bonaria e semplice, con cui egli intratteneva gli agricoltori, accorsi alle sue conferenze, gli acquistavano tosto la simpatia generale, ed in tutti restò vivo il desiderio di riudirlo tra breve.

Spero che la Presidenza del Comitato Agrario lo vorrà officiare per un'altra conferenza.

## Da Rivolto.

Ferimento tra ragazzi. Certo Elia Urban, di anni dieci, giocava alle carte col quattordicenne Beniamino Pasan di Beano, nella bottega di falegname di tal Zoratti. Per questioni di gioco — anche i piccoli hanno le loro questioni! — l'Urban voleva portar via le carte; ma l'altro piuttosto che lasciarle portar via, le voleva tagliare. Oude, afferrata una mazzetta, lasciò cadere il colpo. Senonchè, l'Urban aveva in quella pretesa la mano per afferrare il mazzo di carte in contestazione; e ricevette sulla mano il colpo, con asportazione delle due prime falangi del dito medio e lesione dell'indice e dell'anulare della mano destra. Gli vorranno dieci giorni per la guarigione.

## Da Cividale.

Arresto di un truffatore. — 4 aprile. — Venne ieri, sul mezzogiorno, arrestato un giovane civilmente vestito, il quale si spacciava per conte Giuseppe de Galvani. Egli era capitato all'albergo Al Friuli il 2 corr., vi aveva cenato e pernottato e nel mattinata dato in pegno all'oste, per il pagamento, un bollettino del Monte di Pietà di Trieste da cui risultava il pegno di un orologio con catena d'oro stimati 47 fiorini verso la sovvenzione di fiorini 40.

L'arrestato si chiama Giuseppe Ivanich scrivano da Lussinpiccolo (Istria), domiciliato a Trieste. Egli aveva tentato truffare una bicicletta del valore di lire 600 anche alla ditta Verza di Udine.

## Comunicato.

Scrivano pure bozzetti, articoli e cose simili; non mi degnò di rispondere a coloro che hanno scherzato sulla propria parola d'onore.

Palmanova, 5 aprile 18 5.

Janette Giaccioli.

## Da Gorizia.

Domenica non ci sarà penuria di trattamenti. A mezzogiorno grande concerto all'Unione ginecistica in favore della Lega Nazionale, nel pomeriggio ascensione del arcobaleno Merighi, poi teatro delle scimmie ed infine lo spettacolo d'opera al teatro, col quale si chiuderà la stagione.

Guardia municipale. Nei prossimi giorni verrà nominata una nuova guardia municipale per sostituire il defunto Medotti. Va da sé che la scelta dovrà cadere su un goriziano e che non si vorrà ripetere il brutto caso ieri riferito, riguardo lo stipendio Friata assegnato al Bresnig.

La gente del contado sa tutta parlare l'italiano e solamente ostante talvolta di non saperlo, perchè aizzata dal maestro e dal prete del villaggio. Dunque basta che le guardie sappiano l'italiano ed il friulano.

A San Rocco continua il giubilo sulle nuove disposizioni prese dal parroco Baubela, il quale è fatto bersaglio degli attacchi i più vergognosi della stampa slava e slavofila.

Quei messeri rabbiosi, badine però. Il Baubela, prima di essere prete, è stato soldato e potrebbe, se tirato per capelli, ricacciare in gola le insidie offese a quei brutti ceffi, calati dai monti nella nostra Gorizia.

Pezo il tacón che l'huo. E' stato demolito quel famoso muro presso l'istituto magistrale, ma è stato sostituito da una parete di tavole, s'è ch'è lo scontro non è stato tolto. Forse lo si farà in un prossimo secolo.

È morto a 83 anni, il barone Sesto Codelli il gentiluomo patriota da tutti amato e rispettato che voi incontraste assieme al del Torre a Lonzano.

Rattrista questo continuo mancarci dei nostri migliori!

## Il rinomato Albergo "LEON BIANCO", sito in Tolmezzo.

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto per Signori Provinciali, quanto per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte nostra assicuriamo, la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina, come alla Canina, nonché per un ottimo servizio di Cavalieri e vettura.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Basolini

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20

APRILE 8 Ore 7 ant. Termometro 7.8 Min. Ap. notte 6.5 Barometro 753. Stato atmosferico coperto. Vento Est pressione Stazionaria IERI: Vario Temperatura massima 16.1 minima 6.4 Media 10.455 Acqua caduta Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico.

Aprile 8

Sole. L'ora di Roma 5.41 L'ora di Udine 5.11 Passa al meridiano 12.24 tramonta 4.12 Tramonta 12.49 sta... giorni 11 Fenomeni:

## Conferenze per i possidenti.

Il cav. prof. Luigi Petri, direttore della Scuola Agraria in Pozzuolo, accogliendo la proposta di alcuni giovani possidenti della Provincia, terrà un corso di computisteria agraria e di economia rurale. Il corso sarà tenuto in Pozzuolo; avrà principio col giorno di mercoledì 10 aprile ore quindici e continuerà per una quindicina di lezioni nei successivi venerdì e mercoledì di ogni settimana. Il corso è accessibile a tutti, e coloro che desiderano frequentarlo si iscriveranno presso la Direzione della Scuola in Pozzuolo.

## I funerali del compianto Antonio Graffi.

Era un modesto operaio, il povero Antonio Graffi; onde i funerali di lui, ucciso nel rappacificare taluni contendenti, non ebbero concorso di autorità e né di personaggi cospicui. Ma ben vi concorsero il popolo; si che le onoranze tributateli, avendo l'impronta di una spontaneità affettuosa, riuscirono commoventi.

Precedeva il feretro alcune fraterne religiose, la corona offerta dagli amici alla memoria dell'ucciso ed i sacerdoti dell'Ospitale; seguivano quasi tutti i falegnami della città dietro la bandiera sociale e lungo stuolo di amici e molto popolo.

Dopo le esequie cantate nella Chiesa, il corteo procedette per il Camposanto. Quivi giunto, e prima che la bianca bara, ornata di una corona della famiglia, fosse calata nella fredda terra; venne deposto al suolo, e tra un religioso silenzio furono pronunciati affettuosi addii che riprodussero.

Il parrucchiere Toffoletti così disse:

«Prima che la salma benedetta e da ogni ceto di concittadini compianta, dell'infelice Antonio Graffi, scenda nella fossa, è dovere di umanità e di decoro sentito nel cuore di pronunciare due parole di elogio e di cordoglio.

«Appena divulgata la notizia del ferimento del povero Antonio, un vivo dispiacere fu sentito nell'animo di tutti quelli che lo conobbero, insieme a profonda indignazione per il malvagio che lo colpì. Con interesse vero e generale si aspettava ansiosi che la ferita non avesse portato più gravi conseguenze, e un filo di speranza ci teneva pur pure dolcemente sorretti.

«Ma a disingannarci venne la ferale notizia della sua morte che tutti ci ha addolorati e ci fece provare un senso di commiserazione indicibile.

«Chi conosceva il povero defunto che ci sta d'anzi, non poteva sentire diversamente. Egli era di carattere mite e piacevole; era il modello dell'onesto operaio; il conforto dei vecchi suoi genitori cui ricambiava di attenzioni e di cure, amoroso coi fratelli, buono con tutti. Ma queste qualità che lo adornavano, non poterono impedire che la mano omicida d'un mal vivente lo togliesse alla vita; e ciò perché voleva evitare ad altri maggiori malanni.

«Ecco perché noi sentiamo più vivo il cordoglio, più grave e pungente.

«Possa, o carissimo amico, questa manifestazione pubblica di affetto e di cuore che noi ti tributiamo in questo mesto e solenne momento, renderti la pace nella vita migliore, e lenire lo strazio che provano i tuoi vecchi genitori e la povera tua famiglia.

«A te porgo l'ultimo saluto e l'ultimo addio».

Parlò poscia il falegname Luigi Benediti:

«Sento il dovere» — egli disse — di ricordare con brevi parole Antonio Graffi, l'onesto operaio spento da mano omicida, intorno alla cui venerata salma noi stiamo qui per l'ultima volta mestamente raccolti.

«Egli fu modesto, di buona e docile indole, sobrio, attivo, l'operosità sua dedicando al sostegno dei vecchi genitori, ch'egli amava ricambiato d'intenso affetto.

«Tutta la cittadinanza perciò, all'apprendere la notizia del suo ferimento, della sua morte, fu sorpresa, addolorata, ed ebbe parole di sincero e meritato compianto.

«Quella mano omicida non solo troncava nel vigore degli anni, una modesta, una operosa ed utile vita; ma rapiva il sostegno di una povera famiglia, dove la sventura era già penetrata con gravi malattie.

«Povero Antonio! Iddio ti darà la pace del giusto nel cielo — a te, che sulla terra non cercavi altro se non di fare il bene, a te che fusti buon cittadino, figlio ottimo, esemplare. Addio! addio!»

Per ultimo, il consigliere municipale Ermenegildo Pletti così disse:

«Lo straordinario concorso di Popolo, che ha seguito mestamente testé la bara che rinsera il cadavere di Antonio Graffi, dimostra troppo eloquentemente quanto egli, non avendo nemici, fosse circondato dalla stima dei suoi concittadini, e come egli ne sia universalmente compianto.

«Nato il 14 Marzo 1849 in pieno periodo di rivoluzione, ereditò la natura medesima del Padre suo, il temperamento il più calmo, il carattere il più mite che immaginar si potesse. Con un corredo di tali doti, laborioso, onesto fino allo scrupolo, egli era desideratissimo a tutti quanti avevano l'occasione di avvicinarlo.

«Poco espansivo di parola, tuttavia fra gli amici sapeva sempre trovar la nota allegria, ed anche in questa dominava sempre uno squisito sentimento del rispetto altrui e dell'educazione, che lo rendeva tanto caro e piacevole... Ma...

«Morto fu a i migliori... questa bella figura di galantuomo, di cittadino, e di operaio, a soli 46 anni

di esistenza, doveva abbandonare questo consorzio cosiddetto umano, doveva abbandonare la famiglia... quella famiglia che egli amava e dalla quale era rimato... quella vecchia madre, quell'ottuagenario di suo padre; dai quali ebbe la vita e conobbe la virtù... i fratelli... gli amici... tutti... e per sempre... Doveva morire, egli così buono, per mano di un infame omicida, vittima del dovere, per vero sentimento di fratellanza!

«Triste destino... scellerato compenso per il nobile vita spesa tutta nell'adempimento del dovere — umile, ma non meno santo — com'è quello riservato ai figli del popolo: lavorare, essere utili a sé ed alla famiglia, fare tutto quel bene che le proprie condizioni consentono.

«Il fatto di Antonio Graffi lascerà traccia nel cuore dei cittadini per lungo tempo, e la sua memoria sarà sempre benedetta.

«Povero Antonio! ti sia lieve la terra! Gli amici, invocando sulla tua bara la pace dei giusti, riverenti ti salutano.

«Sia pace all'anima tua. Addio.»

La sventurata famiglia dell'Antonio Graffi, ostiata violentemente da un omicida, ringrazia tutti quei pietosi che tributarono a lui, mite e buono, le onoranze estreme. All'impressione delle pompe funebri Hoch e ai sacerdoti dell'Ospedale caritatevolmente larghi nella disposizione del feretro; alla Società dei falegnami intervenuta col proprio vessillo e rappresentata da un largo stuolo di colleghi; agli amici: grazie dal profondo del nostro cuore angosciato.

L'autopsia praticata iermattina constatò, la morte essere avvenuta in seguito a peritonite prodotta da perforazione intestinale, con espandimento di gas e di feci.

Il perforamento era a circa quaranta centimetri dallo stomaco; e misurava circa otto millimetri. Tra i quesiti sottoposti ai periti, v'era pur quello riguardante l'arma omicida.

## Decime.

Gli parecchi comuni della Provincia hanno rimesso al Comitato per le Decime la petizione per la sospensione della legge 14 luglio 1887, munita di numerose firme di persone direttamente interessate: meritano fra gli altri una parola di lode il Sindaco di Udine che, affidando la raccolta delle adesioni ai messi comunali delle singole frazioni, poté in breve e senza difficoltà riunire le firme di un terzo circa di tutti i decimati del suburbio; ed il sindaco di Odoardo il quale, oltre alla raccolta di un ragguardevole numero di sottoscrizioni, seppe ottenere dalla Giunta unanime lo stanziamento di una somma non indifferente per il caso di eventuali liti; esempio questo mai abbastanza encomiabile e che veramente risponde allo scopo proposto dal Comitato per le Decime, e all'interesse dei comunisti.

In alcuni comuni invece lo spirito della petizione fu mal interpretato, ed esiguo riuscì il numero delle firme, perchè la raccolta fu limitata fra i principali possidenti e le persone più influenti, a questi comuni venne a cura del Comitato, partecolarmente dimostrata la grande importanza che in questa manifestazione ha il numero grande delle adesioni (il quale, più che qualunque altra cosa, varrà a richiamare l'attenzione del Governo su una questione tanto delicata), ed a questi vennero rimandate le schede affinché la raccolta delle firme fosse estesa indistintamente a tutti gli aventi interesse, cioè anche agli affittuari e mezzadri; e fu ricordata la validità del segno croce per gli illettrati, e la necessità che le schede portino in calce l'autenticazione di due incaricati del sindaco, e il timbro dell'ufficio municipale.

Così fu già fatto in alcuni di questi comuni, e così si spera che si farà in tutti gli altri che non diedero ancora notizie del loro operato, ma che non dimenticheranno certamente l'importanza di questa dimostrazione, né la gravità degli interessi che vengono lesi coll'applicazione della legge 14 luglio 1887.

## Per il ponte sul Tagliamento.

Il 20 O/O sui maggiori incassi, che l'ingegnere Leonetti ha dichiarato, in nome del concessionario della Tramvia, Sig. T. Neufelt, di corrispondere all'impresa costruttrice del ponte — come narrammo j-r'altro — non si riferisce già all'aumento di introito di tutta la Linea, ma soltanto al maggior incremento derivante alla Tramvia nella relazione S. Daniele Udine e viceversa.

## Tiro a segno.

La Presidenza all' scopo che i tiratori possano prepararsi per la gara del giorno 21 aprile ha disposto che domani 7 corr. le esercitazioni abbiano luogo dalle 7 alle 9 1/2 e dalle 3 alle 5 1/2 pomeridiane.

Altre esercitazioni vennero stabilite per i giorni 10 e 12 dalle 7 alle 9 1/2.

E' a desiderarsi che i soci concorrano numerosi dimostrando così il loro interesse alla patriottica istituzione, per la quale la Presidenza continuamente si occupa.

## Processo Colautti

## La condanna.

Sentenza vecchia: tutte le cose di questo mondo hanno un fine: e così ebbe ieri fine il processo contro Giuseppe Colautti detto Beputti di Chiavris, imputato del delitto di cui agli articoli 372 N. 1, 373 capoverso e 386 N. 2 C. p. dice penale, per avere, circa le ore 25 novembre ultimo passato, sul viale esterno da Porta Gemona al suburbio di Chiavris, per infuso di vecchi ranocchi e con l'aggravante della premeditazione ripetutamente percosso al capo con lo strumento atto a contendere — bastone o sasso avvolto nel fazzoletto — il naturale Giacomo Pesante, producendogli lesioni tali da causare malattia per venti giorni.

Per questo processo era stato fissato un giorno; e invece, il dibattimento si prolungò per quattro intere giornate: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. E giustamente notò ieri l'avvocato di Parte Civile on. Girardini, nell'esordio dell'aplaudita sua arringa: che, se si fosse trattato di un contadino qualunque, la causa si sarebbe decisa in mezza giornata. Ma un'altra osservazione a non credere non meno giusta, cadrebbe opportuna: il Tribunale doveva prevedere che un giorno solo per questa causa non sarebbe bastato, e risparmiare quindi di segnare per domani, mercoledì, lo svolgersi di un'altra, che fu poi dovuta rinviare.

Lo stesso avvocato Girardini ritenne che la causa attuale aveva un fondo morale; poichè metteva in risalto la prepotenza della ricchezza ineducata e rozza per sopralzare la miseria; donde naturale reazione, l'affollarsi del popolo nella sala delle udienze ed il contegno della folla ostile all'imputato e gli applausi agli oratori di Parte Civile e al Pubblico Ministero (avv. Brisotto) — meritati se vuoi per la splendidezza dei loro discorsi, ma non tributati agli avvocati difensori, malgrado non minor calore e brillantezza di forma pur nella costoro arringhe. E la stessa reazione fu spinta fino ad applaudire la sentenza di condanna, frammischando agli applausi grida di bis.

Di questo processo non potemmo occuparci, figurando il nostro redattore nella lista dei testimoni ed essendo udito soltanto mercoledì; cosichè non riferimmo se non un sunto delle perizie, pronunciate nella udienza di giovedì, il principio dell'arringa ieri detta dell'avvocato Girardini.

Ritornando alle perizie, rettificammo un errore involontario che si riferisce a quella del prof. Fronzolini; il quale, nella perizia scritta, non asserì che l'incapacità del Pesante al lavoro sarebbe durata più di tre settimane; ma non più di tre settimane; mentre, dopo la risultanza del dibattimento, modificò il non più in meno di tre settimane.

Ieri, dopo l'avvocato Girardini, parlò il Pubblico Accusatore avv. Brisotto, con quella perspicuità di concetti e di forma che lo rendono uno fra i più felici oratori i quali sieno stati uditi nel nostro Tribunale. Conchiuse proponendo la reclusione dell'imputato Colautti per mesi diciotto e un'anno di sorveglianza.

Nell'udienza pomeridiana, l'avvocato Caratti cercò dimostrare non essersi colti Colautti autore del fatto, imputatogli; e si valse di tutte le risultanze del dibattimento per assodare l'asserzione: «prova l'alibi». Non potersi però condannare il Colautti, la cui colpevolezza veniva asserita dal solo Pesante, forse a sfogo di vecchi rancori — forse anche per altro motivo, ancor meno giustificabile.

L'avvocato Schiavi, con felicissime orazione, combatte l'edificio eretto dalla difesa.

A lui rispose, con la solita velleità, l'avv. Bertaccioni.

Dopo di che, il Pubblico Ministero chiese fosse richiamato il teste Valentino Moroldi — arrestato sotto imputazione di falso in giudizio — affinché potesse ritrattare la propria testimonianza.

Il Moroldi venne introdotto fra due carabinieri, tra il mormorio del pubblico.

Agli avvertimenti ed alle ammonizioni del Presidente, essere ancora il tempo di dire la verità, il Moroldi risponde:

«Mi la verità la go dita. Quel giorno gerò b'vudu; ma so che quelle parole riferite dagli altri testimoni io non ho dette e non posso averle dette.

Dopo di che, il Tribunale si ritirò circa alle dieci.

La sentenza viene pronunciata alle ore venti.

Il Tribunale, ritenendo provate le imputazioni portate dall'atto di accusa che riferimmo sopra, condannò Giuseppe Colautti a sedici mesi di reclusione, alle spese del processo, ai danni da liquidarsi in separata sede, alla tassa della sentenza in lire sessanta.

Il pubblico applaude, come notammo, si odono alcune voci di bis!

Per fortuna, il bis non è concesso.

## Corso delle monete

Fiorini 21650 Marchi 12950 Napoleoni 21. — Sterline 20.40

## Il fare

## sulla specola del castello.

Perché la luce sia scorta a distanza considerevole sono indispensabili le seguenti condizioni:

1. Che la luce sia sufficientemente intensa.

2. Che l'atmosfera sia limpida.

3. Che sia notte.

La intensità di una sorgente luminosa si valuta in candele tipiche di marca di cui occorre paragonandola a Lampade Carcel tipo che hanno una forza equivalente a 10 candele. È noto che a cielo limpido la fiamma di una Carcel si può distinguere fino a cinque chilometri. Siccome si ammette che la intensità della luce varia in ragione inversa del quadrato della distanza, risulterebbe che per avere una luce visibile alla distanza di 25 chilometri, occorre una potenza di 25 Carcel per 50 chilometri di 100 Carcel, ossia di 1000 candele.

Questa legge però non si verifica sperimentalmente in tutto il suo rigore perché oltre ad una certa distanza non si può sufficiente aumentare l'intensità luminosa in ragione del quadrato. Si è ricorso perciò nei fari, prima agli specchi parabolici, poi alle lenti scagliate di Fresnel che hanno la proprietà di dirigere orizzontalmente o quasi tutti i raggi che si disperderebbero inutilmente verso l'alto e verso il basso. Usando quindi di una sorgente luminosa dell'intensità di circa 3000 candele, il che non è difficile ad ottenere o tutt'al più con riflettori come fu altra volta sperimentato sulla nostra specola con esito felice, si potrà raggiungere un limite di visibilità di una cinquantina di chilometri.

In quanto alle condizioni atmosferiche del nostro cielo, dalle preziose osservazioni che Girolamo Venerio ebbe la rara costanza di effettuare qui in Udine dal 1803 al 1842, risulta come media del quarantennio che dei giorni dell'anno, 161,33 si possono chiamare belli, 85,05 vari, 118,58 coperti.

Classificando i giorni dell'anno con altri criteri, avvertendo però, che bastò che un giorno abbia partecipato poco o molto della qualità che gli si riferisce perché fosse dal Venerio ascritto a quella categoria, dalla media delle stesse osservazioni risulta che si verificano in un anno: 153,65 giorni con pioggia, 26,38 con nebbia e 10,15 con neve.

È chiaro che solo quando regna forte nebbia o quando nevica, la luce è visibile a poca distanza, mentre durante le piogge moderate a cielo nuvoloso, non è impedita la vista per una ventina di chilometri. Il numero dei giorni in cui si vedrà il faro solo a breve od a mediocre distanza sarà però alquanto inferiore al numero medio dei giorni con nebbia, con neve o con pioggia, poiché vi sono moltissime probabilità che non si verifichi il fenomeno durante il tempo, del resto molto breve, come vedremo poi, in cui funzionerà il faro.

Per quanto si può giudicare quindi, in un mese, in media vi saranno uno o due giorni in cui il faro non sarà visibile oltre due o tre chilometri e dieci giorni in cui non si vedrà oltre i 20-25 chilometri. Nei rimanenti si scorgerà fino all'estremo limite, cioè per 50 chilometri, mentre almeno per un paio di giorni l'atmosfera sarà di una limpidezza estrema da permettere la vista dei punti più lontani.

Dopo tramontato il sole, le parti più levate dell'atmosfera continuano ad essere illuminate dai raggi solari, per qualche tempo dura ancora chiaro e la luce è ancora giorno. Termina il giorno col terminare del crepuscolo civile, che comincia al tramonto del sole e dura delle nostre latitudini a seconda delle stagioni, da 32 a 40 minuti, cioè fin quando il sole è a 6° sotto l'orizzonte.

Però ancora non è affatto buio. Bisogna per questo attendere che il sole sia a 18° sotto l'orizzonte, ed allora è terminato il crepuscolo astronomico. Ciò si verifica per una latitudine di 46°, da 1.39 a 2.35, a seconda le stagioni, dopo il tramonto del sole. Coll'aiuto dell'Annuario Astro-Meteorologico del 1895 e dell'Annuaire du bureau des Longitudes, ho calcolato in tempo medio dell'Europa Centrale per Udine per la metà circa di ciascun mese

l'ora del tramonto del sole e la fine del crepuscolo:

Mese	Gior- no	Tr- amonto del sole	Fine del Civile	Crepu- scolo Astrono- mico
Gennaio	16	16.46	17.21	18.32
Febbraio	15	17.31	18.04	19.11
Marzo	17	18.11	18.43	19.51
Aprile	16	18.52	19.26	20.41
Maggio	16	19.30	20.07	21.41
Giugno	16	19.58	20.38	22.33
Luglio	15	19.54	20.28	22.17
Agosto	14	19.15	19.50	21.12
Settembre	13	18.17	18.49	20.00
Ottobre	13	17.21	17.53	19.00
Novembre	12	16.39	17.13	18.22
Dicembre	13	16.19	16.55	18.17

Notando che per avere una oscurità sufficiente al nostro scopo basterà attendere che sia passato da qualche tempo il termine del crepuscolo civile, e volendo scegliere per ciascun mese un'ora in cui sia già notte si potrebbe adottare questo orario: gennaio, nov. e dicembre ore 18; febbraio, marzo ottobre ore 19; aprile, agosto, settembre ore 20; maggio, giugno, luglio ore 21.

Un'altra volta si dirà quale problema pratico ci siamo proposti di risolvere col faro stesso.

## La Coccarda.

Siamo pregati di annunziare che domani riprenderà le sue pubblicazioni «La Coccarda» dell'avv. Galati.

## Industria friulana.

Una caldaia «monstre» è quella che da qualche giorno si vede esposta nel negozio di battirame del signor Luigi Facchini in Via Pascole. Essa misura nientemeno che m. 1,20 di diam., pesa kg. 138 ed ha la capacità di circa 8 ettolitri; ed è mirabile non solo per le dimensioni veramente madornali, ma più ancora per il buon gusto, esattezza e solidità con cui venne eseguita, per cui fa molto onore alla fonderia ed al negozio del sig. Giovanni Del Basso di Cividale, dove fu lavorata.

Questa caldaia è destinata per una lotteria governativa che sta per impiantarsi in Bosnia, e fu ordinata dal nob. Giulio Boreatti di Frazzetta, (Tricesimo) che si reca all'uso colà.

## Teatro Sociale.

Ricordiamo che questa sera ha luogo la penultima recita della stagione, con la Traviata.

Si canterà inoltre il duetto dei Puritani tra baritone e basso.

## Un fonografo in Friuli.

Gertò Brugnizza di Remanzacco, reduce dell'America, ha portato con sé un fonografo, di Edison, che, a quanto dice, gli costò circa tre mila lire, ed ora delizia quei paesani facendo loro sentire discorsi di uomini di stati americani, l'inno nazionale degli Stati Uniti, pezzi del Faust, della Cavalleria, della Norma e chi più ne ha più ne metta.

Mi pare che egli lo abbia acquistato non per servirsene come un balocco qualunque, (maramao!) sibbene allo scopo di portarlo in giro e farne una specie d'industria; e la speculazione non sarebbe sbagliata.

## Le guardie dei monumenti pubblici.

Con recente sentenza pubblicata nell'ultimo numero del periodico, La Casazione Unica, la Corte Suprema ha deciso che le guardie destinate per disposizione ministeriale alla custodia dei monumenti pubblici ed alla sorveglianza dei medesimi, sono pubblici ufficiali; tali sarebbero perciò, i guardiani delle chiese dichiarate monumenti nazionali.

## La Camera di Commercio e le disposizioni del venturo agosto.

La Camera, nella seduta di ieri, deliberò di contribuire con lire 350 per le Esposizioni che si terranno in agosto a festeggiare il cinquantenario anniversario della nostra Associazione Agraria.

## Il prezzo del cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a L. 105/17.

## Il comm. Segre

nuovo Prefetto della Provincia, arriverà — per quanto si dice — tra noi, lunedì venturo.

## La cura di Knapp a Udine.

Togliamo dal Giornale di Knapp: «Anche allo Stabilimento idroterapico di Udine, diretto dal dott. Calligaris, incominciano a pervenire da ogni parte d'Italia lettere di ammiratori, che domandano chiarimenti per portarsi poi a fare la cura idroterapica, qui ad Udine, e parecchi l'hanno già incominciata.

L'egregio dottore, volendo che il suo Stabilimento nulla lasci a desiderare, posto a raffronto con quelli dell'estero, ha fatto costruire un nuovo locale esclusivamente per la cura di Knapp, sul sistema di Wörishofen.

Essendo lo stabilimento idroterapico di Udine l'unico si può dire in Italia (un altro soltanto si trova a Roma), dove si possa con sicurezza seguire la cura del celebre parroco bavarese, viene preferito dagli italiani a quelli di Wörishofen, e per la troppa affluenza di forestieri, che colà si portano, e per il grave incaglio del dover conoscere la lingua tedesca, ed anche per il disagiabile viaggio.

## Nuovo capoguartiere.

Fu nominato a capoguartiere il messo comunale Gervasoni Valentino.

## Programma

musicale che la banda del 26.º Reggimento fanteria suonerà domani 7 Aprile in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 7 alle 8 1/2.

1. Marcia «Sfido alla Brigata Ancona» Miglavacca
2. Mazurka «Fra due Usci» Lingria
3. Gran Duetto Atto IV e Finale III «Gli Ugonotti» Meyerber
4. Valtzer «Les patineurs» Waltheof
5. Gran Finale 2.º dell'Opera «Aida» Verdi
6. Polka «Spirito Francese» Waldteufel

Il chirurgo Dr. Luigi Rieppi ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5, e qui continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore una alle due pom.

## Riduzione di pena

a favore di Mario Driussi.

Da Venezia riceviamo la seguente: Oggi si svolse il processo Volpe Driussi davanti la nostra Corte d'Appello.

Dopo una vivace discussione, brillantemente sostenuta dagli avv. Enrico Villanova e Erasmo Franceschini, contro il P. M., la Corte, accogliendo le istanze della difesa, riduceva la pena da 21 mesi a 8, e la multa da L. 200, a 60.

Nella Gazzetta di Venezia troviamo che, per ritiro, da parte del Comm. Marco Volpe della querela per ingiurie e diffamazione; la Corte di Appello si occupò soltanto della appropriazione indebita.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso

A tutto aprile p. v. viene aperto il concorso a due posti di Levatrice, una per Pavia - Selvazzu - Lauzacco, l'altra per Risano - Cortello - Lumignacco col l'annuo emolumento di lire 300 per ciascuna.

Dal Municipio di Pavia di Udine, il 25 marzo 1895.

Il Sindaco

G. Bearzi.

## Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

PELLICERIE - CORREDI

L. FABRIS MARCHI

Ricco deposito Pellicerie Mantelle di ogni genere di pelo di grande novità a prezzi mediorisanti.

Confezione per signora Vestiti - Mantelli - Cappelli Forniture per Mode.

## Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

## Bovini.

Udine, 5 aprile.

Mercati non tanto forniti, prima per i lavori della campagna che tengono occupatissimi i nostri terzani, poi per l'incostanza del tempo.

I prezzi sono sempre sostenuti in tutte le qualità e le domande relativamente attive.

Anche negli animali da macello, i prezzi sono stati sostenuti specialmente nel buio.

Ecco i prezzi al quintale a peso morto degli animali macellati nella precedente settimana per il consumo di città:

Buoi di I. qualità da L. 130 a 135  
» II. » » » 120 » 125  
» III. » » » 116 » 120  
» IV. » » » 110 » 114  
» V. » » » 80 » 85

Sacile, 4 aprile.

Mercato con pochi animali, ma discretamente animato.

Ricerchissimi i buoi da lavoro, che si pagarono assai: il loro prezzo oscillò dalle lire 600 alle 1100 per paio.

Sostenuta e domandata la carne, in modo particolare per il consumo del paese e dei dintorni.

La vacche sole o con vitelli trovano acquirenti, non però così facilmente come nei mercati scorsi.

I vitelli lattanti da macello si mantengono un po' cari, ma stazionari. Ovini giovani in buon numero ed assai cari.

Anmato e ben rappresentato anche il mercato dei gallinacci da cortile, dei quali ve n'è un'incetta continua per esportazione.

## Foraggi

Il mercato di martedì, causa il tempo piovoso, è stato nullo; gli altri medicamente forniti.

Le domande di foraggi sono sempre limitate ai bisogni di giornata.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Venezia:

Fieno di I. qualità dell'alta da L. 4.25 a 5.—  
» II. » » » 3.50 » 4.—  
» I. della bassa » 4.— » 4.50  
» II. » » » 3.25 » 3.50  
Paglia » 3.20 » 3.40  
Erba Spagna » 5.— » 5.50

## Burro.

I prezzi del burro sono rimasti stazionari in tutte le qualità, meno in quello di latteria che ebbe un miglioramento di 10 centesimi al chilogramma. Ecco come venne quotato il chilogramma, escluso il dazio d'entrata in città:

Burro di Schiavonia L. 1.80  
» » Carnia » 1.90  
» » Latteria » 2.40

## Notizie d'Africa.

Le spacciate di Mangascia.

Menelick si sfoga scrivendo.

L'Italia Militare, riassumendo gli avvenimenti d'Africa, giustifica l'opera di Baratieri, specialmente dall'accusa che egli fu audacissimo.

Tolta la parte più mica dell'articolo, che mira ad attaccare il Governo, la narrazione consta che, dopo Coatit e Senaf, Ras Mangascia, approfittando del nostro ritirarsi quantunque vincitori, mandò messi a Menelick annunciandogli che aveva battuto gli italiani, e dopo aver inflitto loro gravissime perdite e costretti ad abbandonare precipitosamente Adua, che avevano occupato di sorpresa, li fece ripassare il Mareb. In pari tempo faceva spargere nel territorio tra il Mareb e il Tacazzè la voce di un prossimo arrivo di grandi soccorsi, comandati da Ras Alula e forse dallo stesso Negus Menelick. Ma Menelick preferì mandar lettere e minacce a Baratieri e una lettera ingiuriosa al Re, che l'Italia Militare non sa se sia giunta a destino. Occorreva quindi distruggere l'impressione prodotta da tali false notizie.

La Russia manda una seconda spedizione scientifica (19) nell'Africa, comandata dal conte Bobinsky.

## Notizie telegrafiche.

## Uno spaventoso scosendimento.

Carlsruhe, 5. In una borgata, una superficie di 200,000 metri quadrati di terreno si scosse. Fu travolta sotto le macerie un'intera tenuta di campagna con l'abitazione dei contadini e le stalle. Recarcati sopra luogo i pompieri volontari ed i gendarmi dei paesi vicini. Nel luogo dello scosendimento si formò un ampio stagno. Ora si dovrà prima di tutto dare sfogo a quest'acqua.

I pompieri lavorarono tutta la notte alla luce delle fiacole, sfidando la morte. Il torrente Feistritz fu sbarrato dallo scosendimento e gli si dovette aprire un nuovo letto lungo 150 metri, largo 16 e della profondità di 2 metri. Il danno per la popolazione ascende già ora ad oltre 10,000 fiorini. Si è invocato il soccorso delle truppe.

## Manifesti anarchici.

Madrid, 5. Nella caserma grande ove si trovano alcuni battaglioni destinati ad essere mandati a Cuba, furono sequestrati alcuni manifesti anarchici, incantanti i soldati a ribellarsi. Si è proceduto a qualche arresto.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

## R. Osservatorio bacologico di Fagagna

È ancora disponibile

Semi bachi di primo incrocio bianco-giallo

Riproduzione di allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente collare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica e doppio controllo.

Razza robustissima - Condizioni vantaggiose

Per ordinazioni rivolgersi sollecitamente al Direttore sig. Francesco Burelli, geometra-agronomo.

## AVVISO

In Palmanova, via Cividale, Casa Civile da vendere od affittare.

Di costruzione solida, con tettoie, corte liscivale, pozzo, stalle con fenile, ed orto con vit, avente vasca con scorrevole acqua di roggia.

Per informazioni e condizioni rivolgersi al Sig. Giuseppe Malesani di Palmanova.

## Walst, Walst, Walst

Certo, uno degli uomini più benemeriti dell'umanità sofferente di questo secolo fu lo scienziato Dr. Walst di Londra, il quale colle sue meravigliose partighe ha guarito migliaia e migliaia di persone sofferenti di tosse anche causate da influenza.

Queste premiate partighe fanno scomparire la tosse più ostinata in poche ore: devono quindi farsi conoscere e venire raccomandate per il bene di chi è colpito da malattia sì fastidiosa e pericolosa qual'è la tosse.

Unico deposito per l'Italia alla Farmacia Centinari Campo S. Bartolomeo 5310 Venezia. — Spedizione in qualunque parte del Regno mediante la Cartolina Vaglia da lire una.

Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di lire una al pacchetto con istruzione italiana.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

## D'affittare

Negozio di pizzicagnolo con banchi e scansie in Valvasone Borgo S. Pietro — con sovrapposta casa di civile abitazione. Per trattative rivolgersi in Udine al sig. Domenico Valle via Sottomonte, N.3

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chinacchierie, Mercerie, Profumerie, AUGUSTO VERZA Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Ombrellini — Ombrelli

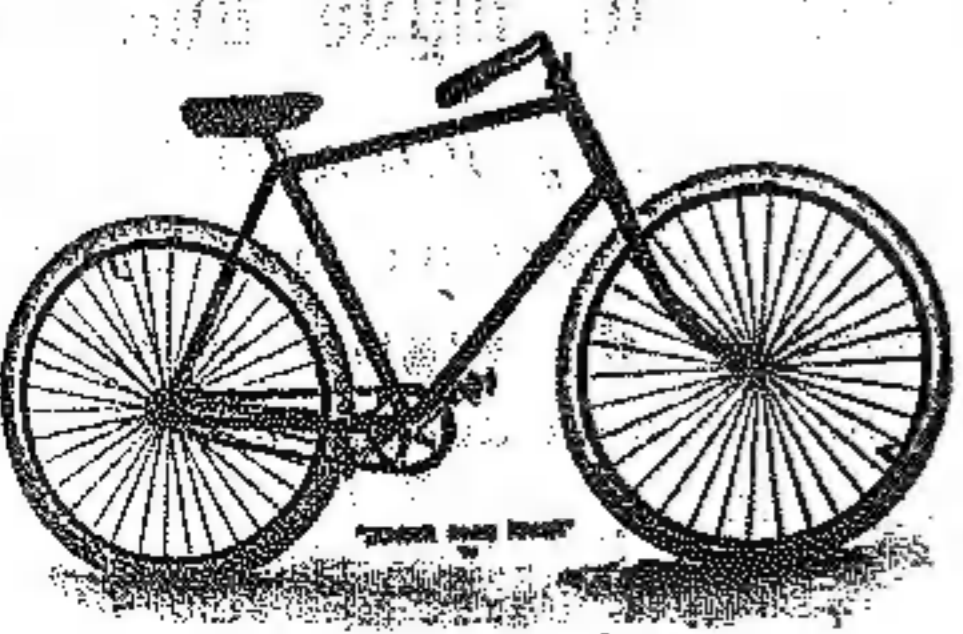
## Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania — HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWNEND BROTHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Héche ed altre da L. 300: — 325: — 350: — 400: — 450: — 500: ecc. ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI

NOLEGGIO VELOCIPEDI



## LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue de Maubeuge, 41 - LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

## LE INSERZIONI

## OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND (in Norvegia)

chiaro, bianco e di grato sapore

Flacone di 400 grammi L. 2.50

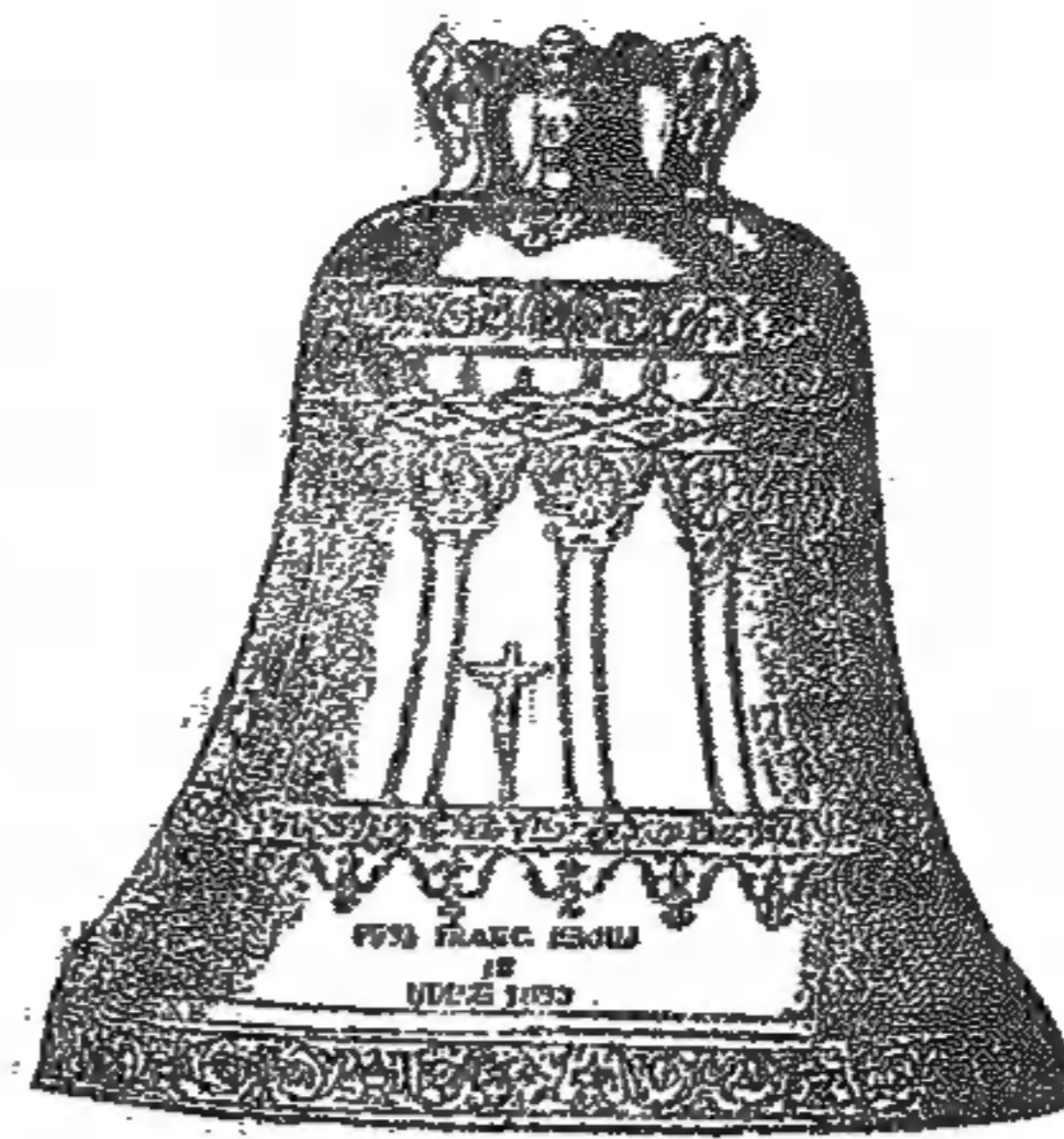
Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia nella casa inglese Costvel Love & C., che cedette la proprietà per l'Italia alla Ditta A. MANZONI & C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali idrici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati) che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; e da preferirsi quindi il nostro olio Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abusano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. MANZONI & C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91 - Genova, piazza Fontane Marose.

IN UDINE: Cornelli - Gessati - Nardini - Manganotti.



Premiata  
fonderia campana  
DI  
Francesco Broili  
UDINE - GORIZIA

fornitore della società  
«Unione Cattolica»  
in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo  
Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

## LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della

## GRANDINE

SEDE GENERALE - BOLOGNA

Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 8,725,003

Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 41 (Casa della Banca di Udine)

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

## BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE - Via Rialto N. 4 - UDINE

## Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85 a L.	22.-
»	Litri chiari	»	97 »	21.-
»	Bordolesi	»	75 »	19.-
»	Renane	»	75 »	22.-
»	Mezzi litri	»	48 »	17.-
»	Mezze Champagne	»	38 »	17.-
»	Renane per birra	»	48 »	12.-

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

## Caretelli di vetro

da litri	50	L. 10.—	l'una
»	25	6.—	»
»	12	4.50	»
»	5	2.50	»

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

## LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

## GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

IN PELLICERIE MANICOTTI BOA ecc.

BAULI e VALIGERIA  
di qualunque forma e grandezza  
il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. 2. a 1.50 ecc., in seta da L. 3.50 a L. 15.  
Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Udine, 1895. - Tip. Domenico Del Bianco

## GELONI

Mani - orecchie - piedi guarigione esp.  
tissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi  
al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà  
immane ed immediato

Vendita presso il Laboratorio Chimico  
Farmaceutico

Francesco Minisai - Udine

## PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

## CLERICI E RIZZI

successori D. BALDIZZONE

MILANO - Viale Magenta, 75 - MILANO

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro  
vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali,  
istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedete catalogo  
speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto fornitori della  
Ditta.

Ospitali di Udine - Bassano - Dolo - Padova -  
Gemona - Lenigo - Lendinara -  
Olivola - Pordenone - Lonato - Mogliano -  
Treviso - Sacile - Conegliano - Vicenza -  
Asolo Mendicanti di Verona e molti altri  
istituti.

## Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la  
lunga esperienza e pratica estrae qualunque  
callo, senza né sangue, né dolore in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza  
si porta a domicilio dei sofferenti; basta  
farlo avvertito al suo domicilio in Udine  
- Via Ciais N. 42, nei giorni feriali  
dalle dodici alle quattordici, nei festivi  
in qualsiasi ora.

## VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi  
Preparati Enochimici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino - Via Nizza, 33 - Torino

Il vero PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI, unico  
prodotto per mantenere costantemente sani i vini in  
qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati  
nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più  
lunghi e le traversate per mare. Il Preparato Conservatore  
contiene elementi estratti dalle uve, i quali  
affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle  
malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini  
nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno  
evitate o guarite coll'uso del vero Preparato Conservatore.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire TRE.

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di  
gelatine depurative e di ingredienti riciccati dal  
vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni  
altro composto.

I vini trattati col nostro Preparato Chiarificatore non  
subiscono nessuna diminuzione nei loro principi fissi,  
e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

PREPARATO DISACIDIFICANTE - Risana con prontezza  
i vini guasti da spunto o da acidità (acido acetico),  
e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore  
primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

ENOCIANINA IN POLVERE. - E' questa l'unica sostanza  
colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente  
dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti  
d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandare l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'im-  
portante relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-  
vaglia. - Per ordinazioni di una o due doze si aggiunge  
cent. 50 per spesa di porto. - Poste gratis per  
ordinazioni di tre o più doze, anche assortite.

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a de-  
mandare.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. - Questo preparato  
non deve essere confuso con altri similissimi che tro-  
vansi in commercio, le più volte sofisticati con so-  
stanze nocive. Il nostro Liquore Acetico è garantito  
igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in uso si  
preparerà, sarà identico all'aceto di puro vino.

Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico  
speciale.

AROMA IN POLVERE, per preparare il vero Vino Ver-  
mouth Chinato di Torino. E' questa la migliore delle  
composizioni aromatiche - toniche, onde ogni famiglia  
potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi  
un Vino Vermouth-espettico.

Dose per 12 litri in scatola con istruzione per l'uso  
e con 12 etichette per le bottiglie, si spedisce franca  
in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con car-  
tolina vaglia in Lire Una.

AROMA FERNET IGIENICO. - Tutte le famiglie resi-  
denti in campagna od in luoghi di malarie, si provvedano  
dello Aroma in polvere per preparare con tutta faci-  
lità ed in pochi giorni uno squisito Fernet-amaro, di  
virtù digestive, febbrifuga e ricostituente.

Dose per 12 litri, in scatola con l'istruzione per l'uso  
e con sei etichette per le bottiglie, si spedisce franca  
in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con car-  
tolina-vaglia di Lire 1.50.

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corr. spondenze e vaglia al Labora-  
torio Enochimico, Via Nizza, 33, Torino.

## Perle SANDALO e TANOLO MEDI

## INIEZIONE di SANDALO MEDI

I più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna  
conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e proprietà: - Farmacia L. MEDA-Ancona

Milano, Via S. Paolo, 11.

Venuta presso A. MANZONI &amp; C. Roma - di Pietra, 91.

## SANDALO di MIDY

Sopprime il Copalbo, il Cubebe e le  
Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore.  
Efficacissimo nelle malattie della vescica,  
chiarifica le urine più torbide. Ogni ca-  
pula porta impresso in nero il nome

Presso tutte le Farmacie.

## Boccie di legno americano

Presso il sig. POLANO LUIGI di  
Daniele si trova un forte deposito  
bocce di legno americano  
della massima durata, a prezzo di  
convenienza.

Si vende anche un solo giuoco  
volta.